

ANTINCENDIO: Splinker

Gli splinker sono strumenti che consentono la scarica d'acqua localizzata nel punto dove si è sviluppato un incendio. Sono composti da una struttura metallica resistente alla corrosione e da un bulbo di vetro, contenente un liquido, opportunamente tarato ad una temperatura nominale che varia da 57°C a 182°C. In caso di incendio, l'innalzamento della temperatura provoca la rottura del bulbo, lasciando fuoriuscire l'acqua.



I sistemi automatici di estinzione a pioggia sprinkler hanno lo scopo di rivelare la presenza di incendi e di controllarli in modo che l'estinzione possa essere completata con altri mezzi, oppure di estinguerlo nello stadio iniziale. Un impianto a sprinkler comprende l'alimentazione idrica e una rete di tubazioni, normalmente posizionate a livello soffitto, alla quale sono collegati, a determinate distanze gli ugelli erogatori chiusi da un dispositivo termosensibile. Nel caso si sviluppasse l'incendio, il calore sviluppato provoca l'apertura degli erogatori che si trovano sopra l'area interessata e di conseguenza la fuoriuscita di acqua in gocce che permette il controllo dell'incendio limitandone nettamente i danni. L'esercizio dell'impianto è regolato dalla norma tecnica che indica le modalità di intervento per la corretta manutenzione. L'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza dell'impianto, anche esistendo un servizio di manutenzione periodica affidato a società esterna, deve pertanto provvedere: - continua sorveglianza dell'impianto; - manutenzione con l'ausilio ove necessario delle istruzioni della ditta installatrice; - far eseguire le ispezioni sotto specificate. L'utente deve inoltre tenere un apposito registro firmato dai responsabili dove annotare costantemente i lavori sull'impianto, le prove eseguite, i guasti e quando accertarne le cause, gli interventi in caso di incendio. La normativa in vigore detta le regole per le fasi di controllo e manutenzione.

ISPEZIONI PERIODICHE

Ogni impianto deve essere sottoposto almeno due volte l'anno con intervallo semestrale ad una ispezione per verificarne lo stato di efficienza e la rispondenza alle norme. L'accertamento va registrato nell'apposito registro e rilasciato un verbale di manutenzione, evidenziando in particolare le eventuali variazioni riscontrate nell'impianto.

ESECUZIONE DELLE ISPEZIONI

- esame generale di tutto l'impianto per accertare lo stato visivo di tutte le apparecchiature e le caratteristiche dell'area protetta al fine della loro classificazione, verifica della rispondenza del tutto al progetto esecutivo dell'impianto
- rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo, verifica delle valvole di controllo e allarme, e prova di funzionamento dei segnalatori di allarme
- prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno
- controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio
- prove delle alimentazioni da effettuarsi a cadenza annuale

Qualora gli impianti hanno più di tre stazioni di controllo, è consentita la prova delle stesse a rotazione controllandone almeno tre. Esistono vari tipi di impianti sprinkler:

- impianto con serbatoio a gravità
- impianto alimentato da pompe idrauliche
- impianto alimentato da serbatoio a pressione

Quando una verifica né segnali l'esigenza l'impianto deve essere revisionato. In tale occasione si deve tra l'altro esaminare lo stato delle tubazioni e prelevare un certo numero di sprinkler da sottoporre alle stesse prove di funzionamento e di determinazione della temperatura prevista per la loro approvazione.